



ALLEGATON alla Dgr n. 127 del 11 febbraio 2013

pag. 1/2

Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 227/CSR del 22 novembre 2012 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del PSN, Anno **2012**

1. Regione proponente: Regione del Veneto

2. Titolo del progetto: Parto senza dolore

3. Linea progettuale: All. A – Parte I - linea n. 7 “Tutela della maternità e promozione dell’appropriatezza del percorso nascita”

4. Referente

Dott. Claudio Pileri - Dirigente Unità Complessa assistenza ospedaliera pubblica e privata

Tel. 041/2791672

Fax 041/2791683

claudio.pileri@regione.veneto.it

Segreteria regionale per la Sanità

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 041/2793457

Fax 041/2793491

segr.sanita@regione.veneto.it

5. Durata del progetto: 2012

6. Aspetti finanziari:

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2012: €3.500.000,00

Contesto:

Nell’ambito della tutela del diritto alla salute, la Regione Veneto è intervenuta affinché ogni gestante, condizioni cliniche permettendo, potesse usufruire di tecniche antalgiche ed in particolare della partoanalgesia epidurale, la più collaudata tecnica analgesica in travaglio di parto che determina un’analgesia parziale del corpo, permettendo alla gestante di mantenere uno stato di coscienza vigile e una respirazione spontanea.

La somministrazione di farmaci oppiacei avviene nello spazio epidurale della colonna vertebrale. L’infusione è permessa da un sottile sondino, posizionato tramite la puntura di un ago in sede lombare. La tecnica determina un blocco epidurale continuo, con effetto sedante sulle terminazioni nervose che si originano dal midollo spinale. Rispetto all’anestesia generale classica, la quantità di farmaci utilizzata è notevolmente ridotta.

Secondo l’ISTAT, in Italia questa tecnica analgesica viene praticata solo al circa 4 per cento delle partorienti, mentre in Gran Bretagna e Francia si arriva al 70 per cento, e negli Stati Uniti d’America si supera addirittura il 90 per cento.

Nelle more di un inserimento dell’anestesia epidurale nei LEA, con Legge Regionale n. 25 del 16 agosto 2007, la Regione Veneto ha inteso garantire su tutto il territorio regionale la possibilità di accedere, in modo gratuito, alla partoanalgesia epidurale nel rispetto del diritto di libera scelta della donna sulle modalità e sullo svolgimento del parto.

Obiettivi:

Per l'anno 2012 sono stati individuati come obiettivi:

- garantire l'offerta della partoanalgesia epidurale e le altre tecniche antalgiche presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, presso le quali è garantita l'assistenza al parto, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 tutti i giorni compresi i giorni festivi
- garantire, per ciascuna provincia, l'offerta della partoanalgesia epidurale e le altre tecniche antalgiche, presso almeno due strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, presso le quali è garantita l'assistenza al parto, per 24 ore al giorno tutti i giorni compresi i giorni festivi
- favorire il parto fisiologico quale evento naturale;
- procedere nella formazione del personale di anestesia e di quello addetto alle sale parto, in modo che la prestazione sia garantita in maniera tempestiva e uniforme su tutto il territorio regionale;
- promuovere l'effettuazione della partoanalgesia alle appartenenti a tutti i gruppi etnici mediante sia l'adozione di specifiche organizzazioni sia attraverso un processo di comunicazione che tenga conto di aspetti culturali anche con la collaborazione dei mediatori;
- monitorare il numero di partoanalgesie iniziate e interrotte prima dell'espulsione con lo studio dei predittori di esito non favorevole;
- analizzare le caratteristiche del nato con un confronto con la popolazione generale.

Descrizione del Progetto:

Mantenimento dei risultati conseguiti e allargamento dell'offerta del progetto finalizzato all'attuazione di tutte le altre iniziative volte a garantire l'erogazione della partoanalgesia epidurale e delle altre tecniche antalgiche dalle ore 8,00 alle ore 20,00 tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, e per 24 ore al giorno, tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso almeno due strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, per ciascuna provincia.

Risultati attesi

Nel corso del 2012 verranno completati i percorsi formativi ed attuate tutte le altre iniziative volte a garantire l'erogazione della partoanalgesia epidurale e delle altre tecniche antalgiche presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto.

Indicatori

- Numero di gestanti alle quali viene erogata la partoanalgesia e le altre tecniche antalgiche rapportato al numero di gestanti che, sottoposte a visita ambulatoriale, hanno richiesto l'erogazione della prestazione
- Numero di parti vaginali effettuati con erogazione della partoanalgesia e delle altre tecniche antalgiche rapportato al numero complessivo di parti effettuati